

16ª EDIZIONE

**QV LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2018****CONAD**  
Persone oltre le cose**vodafone****QUOSOR**  
VILLAGE**Scuola media  
Birago**  
Passignano**All'inizio c'era la carta...****Gli studenti della Birago alla scoperta delle tecniche di comunicazione****IL PROGETTO**  
**Tra le righe**  
**Dal libro**  
**alla notizia**

**NOI RAGAZZI** di Passignano e Tuoro abbiamo scelto per il progetto lettura il testo di Massimo Birattari «Leggere è un'avventura». L'incontro con l'autore doveva avvenire in marzo, ma il maltempo ce lo ha impedito e l'attività proseguirà insieme all'autore il 15 Maggio. Abbiamo continuato il lavoro come un'avventura allegra, interessante e costruttiva. Noi ragazzi tendiamo a dimenticare la lettura cartacea a favore di un linguaggio virtuale, comodo e moderno, a volte, ripetitivo, che nonostante i numerosi vocabolari digitali, impoverisce il nostro lessico. Abbiamo riflettuto sull'importanza della lettura di un giornale: partecipazione alla notizia e di un libro: immedesimazione in un mondo nuovo con incontri, ricordi, riflessioni che costruiscono pensieri ed esperienze.

**SCORRERE** le pagine è un viaggio nel paesaggio del libro che lentamente diventa reale, soffermarsi su una pagina è una sosta per memorizzare ed orientarsi nel contesto. Leggere la storia scritta da Birattari sugli otto ragazzi vincitori del concorso «Scegli il tuo libro» e che ha consentito loro di partecipare all'edizione de «L'isola dei personaggi famosi» è stato proprio un tour stimolante tra contesti di romanzi classici: Le avventure di R. Crusoe, di Defoe, L'isola misteriosa e Il giro del mondo in 80 giorni di J. Verne, Orgoglio e Pregiudizio di J. Austen e tanti altri.

**LETTURE E SCRITTURA**, elementi fondamentali dello sviluppo culturale dell'uomo s'intrecciano in un percorso di invenzioni e tecniche nuove che mantengono e migliorano l'unità psico-fisica dell'essere umano, protagonista della storia della conoscenza. In Mesopotamia, circa 6000 anni fa, inizia il meraviglioso viaggio del linguaggio: brevi incisioni su gusci di tartaruga, su tavolette di argilla che diventano simboli, pittogrammi, logogrammi, sillabe ed infine parole in circuiti che il nostro cervello propone e ripropone in un equilibrio naturale sempre più raffinato, mai interrotto da nessuna tecnologia.

**LA RIVOLUZIONE** culturale della fabbricazione della carta da corteccia, in Cina nel 105, passa velocemente in Giappone, in Asia Centrale, nella Sicilia araba e nel resto d'Italia solo nel XII sec. con Polese da Fabriano. Tuttavia alla carta, si preferisce la preziosa pergamena robusta, sicura e reperibile, la cultura è di pochi e così le

**GIORNALISTI IN ERBA** Gli studenti reporter della Birago

abilità di scrittura e lettura: i monaci medievali, tecnici importanti, ricopiano su manoscritti i classici latini e greci. La carta come mezzo di diffusione del sapere, verrà messa in risalto nel 1455, con l'invenzione della stampa, in Italia grande stampatore di testi classici sarà Aldo Manuzio. Aumenta il numero dei libri, si pro-

pagano notizie, si affina il modo di pensare più astratto e lineare, i linguaggi volgari seguono un preciso modello, la cultura si diffonde fra la gente. Nel 1600 si stampano i primi giornali e nel 1700 la circolazione di notizie formerà un'opinione pubblica e una mentalità più aperta e critica. L'industrializzazione dell'800 farà crolla-

re il prezzo della carta, ormai fabbricata con pasta di legno: libri, giornali, riviste sono alla portata di tutti. I quotidiani entrano nelle case, i libri diventano beni culturali e sociali, i romanzi cari compagni di momenti rilassanti. Inizia la lotta all'analfabetismo. A metà del XX secolo, la produzione libraria europea sale a 200.000 titoli l'anno. Le librerie e le biblioteche, case per i libri, diventano stimolanti luoghi d'incontro e di studio. La cultura è sempre più importante: chi sa leggere e scrivere bene, ha possibilità di avanzamenti sociali. La tecnologia prosegue la sua strada insieme a nuove leggi di mercato: è la globalizzazione; necessita una comunicazione veloce e interplanetaria. Il XXI secolo è l'era del digitale: si diffondono libri elettronici con un'infinità di dati per un'informazione sempre nuova ed immediata. Smartphone, e-reader, Ipad, tablet, offrono un'infinità di contenuti e parole da ingrandire, rimpicciolire e conoscere. È un'esplosione di cultura!

**L'INTERVISTA** A COLLOQUIO CON IL GIORNALISTA-SCRITTORE MASSIMO BIRATTARI. LA SUA ESPERIENZA**«Ragazzi: leggere è davvero un'avventura»****FAMOSO**  
Il bibliotecario di Arcimboldo

**INTERVISTA** a Massimo Birattari, laureato in Storia alla Normale Superiore di Pisa, autore di testi per adulti e ragazzi.

**Sappiamo che si è laureato alla Normale di Pisa: è stato un percorso impegnativo?**

«Sì, perché uno studente della Normale, oltre ai normali corsi dell'università di Pisa, deve anche seguire corsi interni, partecipare a seminari, ecc., e deve mantenere una buona media e fare gli esami in tempo se vuole mantenere il posto e ottenere il diploma. Però non posso considerare pesanti i miei quattro anni di Normale: studiavo cose che mi piacevano in un ambiente molto stimolante (e molti dei miei amici più cari li ho conosciuti lì)». **Le selezioni per essere ammessi sono molto dure?**

«Io personalmente ho passato l'estate dopo gli esami di maturità a studiare per l'esame di ammissione, e nel mio anno, per la classe di Lettere, siamo

entrati in 12. Quindi sì, la selezione è stata dura».

**Da ragazzo amava molto lo studio?**

«Più che studiare mi piaceva imparare le cose che mi interessavano. Avevo la fortuna di avere buone capacità di concentrazione e un'ottima memoria, quindi studiare non mi costava molta fatica».

**Era uno studente modello?**

«Be', temo di sì».

**Cosa l'ha spinto a diventare scrittore? Una forte passione o cos'altro?**

«Ho cominciato ad avere la passione di scrivere bene (provare a scrivere cose interessanti in modo brillante) proprio alle scuole medie, grazie a una bravissima professoressa di italiano. L'ho coltivata al liceo e anche all'università. L'ho realizzata perché dopo l'università mi sono messo a lavorare nell'editoria, e mentre lavoravo sui libri degli altri (anche come traduttore) alcuni colleghi mi hanno proposto di scrivere qualcosa di mio».

**LA REDAZIONE**

**LA SEGUENTE** pagina è stata realizzata dagli studenti reporter dell'Istituto comprensivo «Birago», scuola secondaria di primo grado Passignano sul Trasimeno

Gli articoli e i disegni sono stati realizzati dalle classi 2° A e 2° C, in particolare dagli studenti: Boni A., Breccolenti N., Carliani A., Ciampica A., Scurpi E., Paolacci L. Do-

centi tutor: Tiziana Guerrini, Serena Ricci, Maria Vera Capocchia. La dirigente è la professoressa Giuseppina Cerone. La scuola ha partecipato a tutte le edizioni.